

L'aeroporto d'Abruzzo chiude per 9 giorni. Pescara, lavori alla pista di volo da domani. E sulle addizionali c'è una proposta di Melilla per il 2017

PESCARA Oggi è l'ultimo giorno utile per atterrare e decollare all'aeroporto d'Abruzzo. Da domani e fino a giovedì 24 lo scalo è chiuso al traffico per consentire l'esecuzione dei lavori di riqualificazione e manutenzione della pista di volo. In particolare, i lavori riguardano il rifacimento della pavimentazione bituminosa della pista di volo, della via di rullaggio, dei raccordi e la riqualificazione superficiale di pavimentazione (in calcestruzzo) per circa 11.000 metri quadrati. Il cantiere resterà aperto per tre mesi e l'ammontare totale degli interventi è di circa 4,4 milioni di euro. Le opere sono ricomprese in una specifica convenzione sottoscritta tra l'Enac, la Regione e la società regionale di gestione (Saga). Le compagnie aeree operative sullo scalo di Pescara hanno già riprogrammato la propria attività in base al periodo di chiusura. Ad esempio Ryanair – società aerea low cost che detiene il 75 per cento del traffico passeggeri in Abruzzo – ha fatto sapere di aver già avvisato i titolari dei biglietti aerei dei voli previsti dal 15 al 24. Ad essi è stato prospettato il rimborso dei biglietti o la copertura con altri voli di altri aeroporti. Per avere informazioni sulla programmazione dei voli, l'Enac invita i passeggeri interessati a contattare preventivamente le compagnie aeree di riferimento e la Saga. Intanto il deputato pescarese di Sel Gianni Melilla ha presentato alla Camera una proposta di legge per confermare dal 1 gennaio 2017 la soppressione dell'incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco al fine di “sostenere lo sviluppo del trasporto aereo, dell'aeroporto di Pescara, dell'economia e del turismo dell'Abruzzo e dell'Italia”. La proposta riguarda le addizionali (2,5 euro a passeggero) che avevano portato Ryanair ad allontanarsi dagli aeroporti minori come appunto Pescara. Addizionali che sono poi state cancellate dal governo fino alla fine di dicembre su pressione delle Regioni. «A questa conferma», spiega il parlamentare, «su cui c'è la posizione favorevole del governo che ha deciso di prevederla nella prossima legge di stabilità 2017, ho previsto una ulteriore forma di sostegno con un'altra riduzione di 2,5 euro dell'addizionale sui diritti di imbarco». A questa norma sono interessati 24 aeroporti fra i quali quello d'Abruzzo che ha avuto nell'ultimo anno 599 mila passeggeri.